

APPROFONDIMENTI

Informal Funds Transfer Systems. I sistemi di trasferimento informale di denaro. I sistemi IFTS minori

Dimitri Barberini

Dopo una breve introduzione generale dei canali IFTS nel precedente numero di questa Rivista, in questo contributo vengono esaminati i canali di remessa informali minori che per diversi fenomeni territoriali e economico-sociali risultano essere poco diffusi o non più operativi. Infine, nelle conclusioni, è parso utile presentare le similitudini tra i canali hawala e bitcoin.

Sommario: 1. Introduzione. – 2. Il Sistema di remessa informale *Hundi*. – 3. I sistemi di remessa informali *Fei ch'ien*, *Hui k'uan* e *Nging sing kek*. – 4. I sistemi di trasferimento informale di denaro minori. – 5. Conclusioni.

1. Introduzione

In riferimento ai canali esaminati, si è riusciti a stabilire che alcuni di questi trovano origine da canali più grandi (es. l'*Havaleh* con *Hawala*) e, in altri casi, seguono una propria ed indipendente formazione. La particolarità di questo studio, oltre ad esaminare i cc.dd. canali "minori", è quella di aver individuato e circostanziato il territorio di operatività di questi; in alcuni casi, si aveva una molteplice convivenza di sistemi diversi o simili fra loro mentre, in altri, vigeva un solo canale informale. Come già visto nel precedente fascicolo, le origini per moltissimi di questi canali erano legate a finalità lecite: assistenza economica a migranti, motivi lavorativi o assenza di un sistema economico-finanziario re-

golare. Ciò fino a quando alcuni di questi canali si sono evoluti, arrivando ad essere utilizzati (anche) per scopi illeciti.

2. Il Sistema di remessa informale *Hundi* (India, Pakistan e Bangladesh)

L'*Hawala* non è l'unico sistema IFTS poiché ne esistono altri; una principale variante è l'*Hundi* (*Hindi/Hundis*). Ha origini in **India** e, secondo una nota della Banca Centrale dell'India (*Reserve Bank of India*, istituita il 1° aprile, 1935), l'origine risale al XII secolo d.C.; in seguito, si è assistito ad una maggior diffusione anche negli Stati vicini come **Pakistan** e **Bangladesh**. Riguardo alla sua origine,

afferma la ricercatrice e professoressa *Divya Sharma*, che l'Hundi è un istituto di credito dalle lontane origini; al riguardo sostiene che: «Le origini di Hawala potrebbero risalire al settimo o ottavo secolo circa, anche se è praticamente impossibile rintracciare le origini di Hundi perché molto antico», «L'Hawala è più “recente” e potrebbe essere visto come una propaggine del sistema Hundi. L'Hundi, pare che sia lo strumento di scambio di culture indigene nato nel subcontinente indiano, l'Hundi in sé è un sistema che ha origini come formale, ma l'Hawala ha una connotazione illegale sin dal suo inizio»¹.

Alcuni autori stabiliscono, con relazione all'Hundi, che prima di questo circolassero documenti utilizzati dalle popolazioni indigene chiamati “*rnapatra*” o “*rna-lekhya*”. In riferimento alla natura giuridico-civilistica dell'*Hundi*, questo può definirsi come uno strumento di credito recante un accordo tra due parti, dove il denaro veniva trasferito per finalità commerciali, come fornire un prestito, o viene utilizzato come cambiale. È necessario distinguere l'Hundi dal *Darshani Hundi*, una cambiale a vista, pagabile su presentazione secondo l'uso e le consuetudini del luogo. Questa può essere suddivisa in ulteriori tipologie:

(a) *Sah-jog* è un *hundi* (cambiale) trasferibile tramite approvazione e consegna ma pagabile solo a un “*Sah*” o al suo ordinante (il *Sah* era una persona che godeva di grande stima e onore nel villaggio);

b) il *Dhanni-jog* è una cambiale non negoziabile a vista, pagabile solo al *dhanni*, cioè al beneficiario indicato;

c) *Firman-jog - hundis* nasce durante il periodo musulmano. *Firman* è una parola persiana che significa “ordine”; invero i *firman-jog hundis* sono pagabili all'ordine della persona nominata e potevano essere negoziati con un'approvazione o accordo delle parti;

d) *Ekhavanhar - hundi* è una cambiale a vista al portatore pagabile alla persona che la presentava al trattario, quindi corrispondeva ad un assegno al portatore;

e) *Muddati Hundi* è una cambiale d'uso ed è pagabile dopo il tempo stabilito o in una data determinata o in una data futura determinabile o al verificarsi di un determinato evento stipulato; ne esistono diversi tipi: *Sah-jog*, *dhanni-jog* e *firman-jog*, che avevano le stesse caratteristiche di quelli collegati agli stessi tipi di *darshani hundis*. Tuttavia, la tipologia più importante di *muddati hundi* era il *jokhami hundi*, una cambiale documentaria corrispondente all'attuale polizza di carico. Questo era in uso da secoli ed il pagamento era condizionato all'arrivo sicuro delle merci.

In relazione al suo funzionamento è sostanzialmente identico all'Hawala, tanto che alcuni autori

¹ D. SHARMA, *Historical traces of hundi, sociocultural understanding, and criminal abuses of hawala*, in *International Criminal Justice Review*, 2006.

considerano il rapporto tra Hundi e Hawala diversi solo per i loro nomi e le origini. Nella disciplina del trasferimento informale di denaro Hundi l'intermediario viene definito *Hundiwalar*.

Inoltre, si è potuto apprendere che in alcune zone dell'India, oltre all'*hundi*, esistono ulteriori sistemi di rimessa meno noti rispetto a quest'ultimo ma interessanti e meritevoli di essere almeno citati; per esempio, nella regione del Kerala (costa tropicale indiana, regione della Malabarda) vige il sistema chiamato *Tube Money* o *Pipe Money* che nella lingua etnica *Malayalam* (appartenente alla famiglia delle lingue dravidiche) viene anche conosciuto come *Kuzhalpanam*².

L'ulteriore sistema presente in India e tutt'ora operativo si chiama *Angadia*, un canale para-bancario parallelo con origini secolari; secondo alcuni autori trova origini dal sistema *Hundi* (*Hindi*). Con il termine *Angadia*, in particolare, si fa riferimento a quelle persone che operano come corrieri che su esigenza di commercianti locali si occupano di portare/trasferire denaro da uno Stato all'altro³.

Infine, riguardo alla vigenza storica dell'*Hundi* come sistema

informale, si afferma che durante il periodo storico del RAJ Britannico, ossia il dominio inglese prima della proclamata indipendenza dell'India, con il c.d. *impero Anglo-indiano* (1858-1947), questo sistema rientrava in due testi legislativi nazionali: il *Negotiable Instruments Act* (NIA) del 1881 e l'*Indian Stamp Act* (ISA) del 1879. Durante questo periodo, gli inglesi consideravano tale sistema come indigeno o tradizionale ma **non informale**, non lo abolirono ma ciò portò le Autorità inglesi, più volte, a studiarlo senza mai capirne pienamente il funzionamento.

In alcuni Stati come in Pakistan, per via dei confini territoriali e per le caratteristiche culturali, sono operativi simultaneamente i due sistemi *Hawala* e *Hundi*.

279

3. I sistemi di rimessa informali: *Fei ch'ien*, *Hui k'uan* e *Nging sing kek*

I quattro sistemi di rimessa che di seguito vengono analizzati sono tutti appartenenti allo stesso territorio ma hanno diverse origini e finalità. Dei quattro canali, il principale è il *Fei ch'ien*, probabilmente perché ha un'origine più antica che risale alla dinastia cinese T'ang (618-907 d.C.) che tradotto significa *denaro volante*.

Originariamente il sistema *Fei ch'ien* era del tutto lecito in quanto contribuiva ad assicurare all'erario la riscossione di tributi; difatti, quando un commerciante esportava un bene (principalmen-

² V. MISHRA, *Hawala in India: A treasure trove of learning*. In *newsinterpretation. Journalism of Interpretation*, in www.newsinterpretation.com, agosto 2022.

³ Per approfondimenti H. GOHIL, N. MODI, *Trust based informal payment system: Angadia*. In *International Journal of Creative Research Thoughts (IJCRT)*. Volume 10, Issue 1, January 2022.

te riso o tè), una volta giunto nel luogo di arrivo, registrava l'incasso e le quote cedute a fini tributari, richiedendo all'ufficio governativo (una sorta di erario) territorialmente competente, una ricevuta che, in seguito, veniva presentata nel luogo di destino della merce, così da permettere al commerciante di poter rientrare delle somme versate ai fini tributari (un sistema simile all'imposta indiretta dell'attuale IVA).

Tale sistema permise tanto alle diverse strutture decentralizzate del governo come agli imprenditori di non trasportare grandi quantità di denaro, preservandosi dai rischi di furto e smarrimento ad esso connesso.

La particolarità del *Fei ch'ien* è che questo opera solo nel territorio nazionale. Giunti all'inizi del XIX secolo, si presentò un nuovo sistema (informale) di rimesse di denaro o beni allo scopo di assistere i familiari emigrati all'estero.

La continua diffusione di tali scambi fu resa possibile grazie alla costituzione di una rete fiduciaria di persone definita *guanxi*: tradotto significa "connessione di persone", ossia un canale composto chi si scambia favori reciproci. La forza del *guanxi* è racchiusa sostanzialmente in due elementi: **il segreto e l'integrità/onestà** delle parti che cooperano nel trasferimento; difatti, è un sistema che si fonda su regole di comportamento molto rigide: è sufficiente violare una di queste per essere emarginati da qualsiasi canale oltre che dal contesto sociale.

Come accade per l'Hawala, questo sistema è stato abusato negli anni da organizzazioni criminali per trasferire beni illeciti occultati nelle molteplici operazioni giornaliere di trasferimento, da e verso la Cina.

Il sistema di rimessa informale Hui K'uan (dal dialetto mandarino) è relativamente recente e viene individuato come luogo d'origine la provincia cinese di Hong Kong. A differenza del *Fei ch'ien*, alcuni esperti sostengono che il canale Hui K'uan è legato alle pericolose triadi cinesi per riciclare denaro. Si attesta che tale sistema di rimesse informali sia diffuso anche nelle Regioni di Taiwan e di Macao.

Riguardo ai due sistemi di rimessa di denaro *Ch'iao hui* e *Nging sing kek*, il primo è inteso come una rimessa di denaro verso l'estero mentre per il secondo si fa riferimento alla circolazione di "lettere" di denaro, utilizzate come rimesse.

Infine, spiega il prof. Nikos Passas, le ragioni che hanno incrementato la presenza di così tanti modelli di rimesse informali di denaro è dovuto alle forti politiche economiche di carattere restrittivo imposte dal governo cinese alla popolazione, (es. imitazioni quantitativi all'utilizzo delle valute legali e limiti annuali per operazioni bancario-finanziarie in uscita), il che ha causato, specialmente negli ultimi anni, una maggiore domanda a questi servizi informali di rimessa⁴.

⁴ N. PASSAS, S. HSU, J. LI, *Development*,

4. I Canali di rimessa informali minori

Per i sistemi che verranno di seguito elencati si è utilizzata l'espressione "minori" per differenziarli dai tre canali sopra elencati perché non operano in modo vasto come i sistemi fino ad ora visto, alcuni di questi canali minori risultano legate con radici ai tre canali "maggiori" e, per alcuni di questi, le informazioni per determinare le origini o le caratteristiche sono assai ridotte per la insufficienza di elementi.

In Asia, in particolare in **Thailandia**, oltre ai suddetti sistemi circola il canale di trasferimento informale di denaro chiamato *Phoei Kuan*. In relazione al significato della parola *Phoe Kuan*, significa "messaggio". La sua origine risale agli inizi del XX secolo. Inizialmente questo sistema era utilizzato dal popolo cinese che emigrava d'oltremare per lavoro e che in seguito inviava denaro alle famiglie rimaste in Cina. Successivamente, però, tale sistema venne utilizzato da organizzazioni criminali per compiere condotte illecite ad opera delle triadi cinesi, principalmente traffico di droga e tratte di esseri umani. Prima di questa deviazione, il sistema *Phoe Kuan* era molto utile alle popolazioni locali, specialmente per gli scambi commerciali verso l'esterno; difatti, dapprima tale sistema opererà in

solitario per poi essere affiancato dai sistemi bancario-finanziari autorizzati. Tuttavia, la Banca Centrale Thailandese (BOT - *Bank of Thailand*), nella metà del XX secolo, proibì il ricorso al canale informale per l'esistenza di sistemi bancari autorizzati. Ciò non cambiò le abitudini della popolazione, in particolare quella contadina, che continua tuttora ad utilizzare il *Phoe Kuan* per trasferire denaro e beni, con finalità lecite e anche illecite.

In Asia, oltre alla presenza dei sistemi IFTS come Hawala e Hundi, esiste un ulteriore canale legato al territorio dello **Sri Lanka** che si chiama *Undiyal*; letteralmente nella lingua *tamil* la parola significa "salvadanaio". Negli ultimi anni, l'*Undiyal* è stato oggetto di intense attività di repressione da parte delle Autorità di polizia, in quanto molti cittadini sono ricorsi all'utilizzo di questo canale informale a causa dell'innalzamento di tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento da parte della banca centrale (*Central Bank of Sri Lanka*) sopra il 7%. Il sistema IFTS *Undiyal* ha svolto un importante ruolo nella storia dello Sri Lanka; difatti, all'indomani dello tsunami che ha devastato le regioni costiere di Sumatra, il 26 dicembre 2004, i gruppi della comunità sri-lankese di Toronto, grazie a questo sistema di trasferimento di denaro, hanno potuto raccogliere più di 2 milioni di dollari e aiutare economicamente i loro connazionali in difficoltà.

Nelle **Filippine** esistono diversi sistemi informali *Padala* e *paabot*,

and legitimacy of Chinese informal finance, in The Pacific Review, Vol. 25, No. 4, September 2012, 495 - 511.

anche se il più noto è il termine *Padala*. Questi sistema IFTS sono comunemente considerati come sistemi di rimessa informale c.d. *porta a porta* (*door to door*), ma il significato reale, come indicato dall'ente creditizio asiatico *Asian Development Bank*, significa *inviare*. Purtroppo, non si è riusciti a incontrare fonti che stabiliscano l'origine storica di questi sistemi. Diversamente dai sistemi IFTS fino ad ora analizzati, la peculiarità del sistema filippino è che il corriere non applica commissioni perché è quest'ultimo che arriva direttamente nella casa del beneficiario (in relazione all'espressione c.d. *porta a porta*) per consegnare merce o denaro.

282

Il meccanismo si definisce *Kaliwaan* e si basa sulla fiducia; per ricambiare il favore, la controparte può offrire un dono o un gesto di ospitalità. Lo Stato delle Filippine ha autorizzato i canali di rimessa previo rispetto di alcune norme generali; alcuni operatori offrono servizi di rimessa noti come *Smart Padala* (invio veloce). Da ultimo, sempre in Asia, opera un ulteriore sistema informale di rimessa che si chiama *chuyen tien tay ba*, termine che significa *associazione*, ed è operativo in **Vietnam**.

Nel continente africano, invece, operano molti sistemi di rimessa informale. In **Somalia** è operativo il sistema di rimessa informale di denaro conosciuto come *xawala* o *xawilaad*; secondo diverse ricerche, i due sistemi sono legati alla parola *Hawala* e sono operativi in tutto il territorio somalo. Si è scoperto, inoltre, che il sistema

xawala (o *xawilaad*) ha trovato la sua massima espansione grazie all'espansione della radio nazionale (1986-1991) che ha permesso di ampliare la rete di servizi di rimessa anche fuori il Paese. Molti esperti ritengono che *xawala* (o *xawilaad*) sia anche il principale canale di finanziamento al terrorismo dell'organizzazione terroristica somala *Al-Shabaab*.

Inoltre, anche in **Nigeria** è presente un canale di rimessa informale etnico molto simile a quello operativo in Sud America (cfr. Black Market Peso Exchange - BMPE) noto come *Naira*. Vi sono, inoltre, fonti che indicano la presenza di accordi di rimesse informali tra Nigeria e Regno Unito, in particolare ciò sarebbe dovuto ai migranti che si spostano per lavoro e famiglia verso quest'ultimo Paese^{5 6}.

Di seguito, con la locuzione *mali a mbeleko*, tradotto *denaro dei lavoratori*, si fa riferimento al sistema di rimessa informale utilizzato dal gruppo etnico *Tonga*, tribù originaria degli Stati dello **Zambia** e dello **Zimbabwe** (Africa Meridionale),

Anche in **Uganda** esiste un sistema di rimessa informale che viene conosciuto con il nome di *kyeyo money*, che tradotto signifi-

⁵ R. HERNÁNDEZ COSS, C. EGWUAGU BUN, *The UK-Nigeria Remittance Corridor Challenges of Embracing Formal Transfer Systems in a Dual Financial Environment*. In *World Bank Working Paper*, NO. 92, 2007.

⁶ N. PASSAS, *Informal value transfer systems, terrorism and money laundering a report to the national institute of justice*. In *U.S. Department of Justice*, 2003, 15.

fica *scopa*; con tale espressione ci si riferisce ai migranti disoccupati che inizialmente emigrano all'estero per guadagnare denaro e svolgono lavori umili. In seguito, questo termine si estenderà per indicare tutti i migranti. In Uganda, il canale di rimessa *Kyeyo Money* rappresenta una delle principali fonti economiche per il paese (oltre al turismo internazionale)⁷.

In Medio Oriente, in particolare, in **Iran**, opera il sistema di rimessa chiamato *Havaleh*, che in persiano si crede sia l'equivalente del nome *Hawala*. Da quando l'organismo statunitense OFAC (*Office of Foreign Asset Control*) ha introdotto le sanzioni multilivello per l'Iran, quali misure restrittive alla libera circolazione di merci e capitali, il canale *Havaleh* è diventato il principale strumento per garantire gli scambi commerciali fuori dal Paese, oltre che per inviare denaro verso l'estero anche di diversa valuta (specialmente cambi in dollaro e in euro).

In **Sud America**, esistono principalmente tre sistemi di rimesse informali di denaro: il sistema di rimessa informale **Casas de Cambio** o **Stash house**, il noto sistema **Black Market Peso Exchange** (mercato nero del cambio valuta) e i cc.dd. **viajeros** (corrieri).

Le *Casas de Cambio* sono entità molto diffuse nei Paesi del sud America; sono autorizzate da una

Banca Centrale ad effettuare attività d'intermediazione finanziaria. Si occupano di comprare e vendere moneta (sostanzialmente esercitano l'attività di cambia valute). L'esercizio di tale attività viene consentita previo l'adempimento di alcuni obblighi di legge. In Sud America si contano circa 14 tipi di valute differenti: Argentina (Peso argentino), Bolivia (Boliviano Boliviano), Brasile (Real brasiliano), Cile (Peso cileno), Colombia (Peso colombiano), Ecuador (Dollaro statunitense), Guyana (Dollaro della Guyana), Paraguay (Guaraní paraguaiano), Perù (Nuevo Sol peruviano), Suriname (Dollaro del Suriname), Uruguay (Peso uruguayano), Venezuela (Bolívar venezuelano). Ciò denota la grande importanza di una presenza capillare in tutto il Sud America di questi intermediari. In relazione alla loro operatività, sono molto simili alle strutture dei *Money Transfer*. Purtroppo, molti titolari di queste aziende approfittando della disponibilità di importanti somme di denaro e specialmente di diversa valuta a loro disposizione, offrendo servizi di rimessa informale di denaro in accordo con altri *broker* di altri Stati, per effettuare operazioni non tracciate per conto di terzi, così da incassare una piccola percentuale sulle operazioni effettuate.

L'origine della *casas de cambio* Sud America sono collocate alla fine degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso; è interessante come tale fenomeno sia stato vissuto in Guatemala: le *casas de cambio* ha origini che risalgono al

⁷ Uganda's Remittance Corridors from United Kingdom, United States, and South Africa Challenges to Linking Remittances to the Use of Formal Services, in *World Bank Working Paper*, No. 201, 2011.

1982; a seguito di alcune riforme venne causata una sofferenza finanziaria ed una forte carenza di circolazione del dollaro americano, con conseguente inflazione monetaria; in risposta a tali eventi, alcuni imprenditori che avevano denaro di valuta estera, iniziarono a convertire il loro denaro in dollaro e rifornirono in poco tempo le banche e il pubblico di denaro americano.

Ristabilita la corretta circolazione del dollaro, l'autorità BANGUAT (Banca Centrale del Guatemala) considerò l'intervento dei gestori delle *casa de cambio* un'azione lodevole. Grazie a ciò, alcuni anni più tardi, il Governatore della Banca centrale del Guatemala, allora Óscar Álvarez Marroquín (1984-1985), fece legalizzare tali canali di rimessa, comparandoli a servizi di pubblica utilità.

284

In relazione al sistema IFTS *Black Market Peso Exchange* (BMPE), secondo quanto afferma l'esperto Joh Cassara, questo sistema si poggia per la sua finalità (illecite) al commercio internazionale. Il suo scopo originario era quello di ottenere valuta c.d. "forte" (es. dollari statunitensi) così da garantire una solidità finanziari e di avere un buon potere d'acquisto affinché gli imprenditori potessero importare beni (principalmente dagli Stati Uniti) per rivenderli e offrirli a prezzi molto competitivi. Nel corso degli anni, le conseguenze furono disastrose. In Colombia, ad esempio, il sistema BMPE ha danneggiato le imprese colombiane, causando disuguaglianze commerciali oltre

che condotte elusive dei flussi di entrate. Ciò, inoltre, è stato aggravato ulteriormente con l'espansione dei cartelli della droga con base in Colombia che, grazie a tale tecnica, riciclano quantità enormi di denaro, proveniente da delitti di narcotraffico. Oggi, la BMPE è una delle principali metodologie di riciclaggio di denaro internazionale, principalmente in dollaro, che viene fatto circolare in tutta il continente americano, Asia e Medio Oriente grazie anche all'aiuto di rimesse informali⁸.

Si tratta, poi, di fare alcuni cenni alle tracce di canali informali di denaro individuati e operativi nel continente europeo, tra Albania, Grecia e Russia.

Riguardo al canale di rimessa informale operativo tra **Albania** e **Grecia**, è un fenomeno relativamente recente che risale agli inizi degli anni 2000; segue le caratteristiche dell'Hawala pur non facendo espresso riferimento a quest'ultimo. L'origine di questo canale è vincolante anche in questo caso al fenomeno migratorio ad opera di famiglie e di lavoratori albanesi andati a vivere in Grecia per trovare aspettative di vita migliori. Purtroppo, il sistema di rimesse formale greco impone una percentuale alta sulle commissioni di denaro verso l'estero e neppure servizi come Poste o gestori privati aiutano in tal senso.

⁸ J. CASSARA, C. PONCY, *Trade-Based Money Laundering. The Next Frontier in International Money Laundering Enforcement*, in Wiley editor, 2015, 33 - 73.

Ulteriormente la questione può presentare disagi per la presenza di maggiori oneri legali in materia di trasparenza finanziaria imposti dallo Stato per gli intermediari, disincentivando ulteriormente l'accesso a tale servizio d'intermediazione creditizia⁹.

In **Russia**, il sistema di rimesa informale non viene utilizzato solo dai migranti ma soprattutto da persone giuridiche (società) attraverso la costituzione di reti di cc.dd. *banche sotterrane*, con lo scopo di evitare o ridurre il versamento di oneri fiscali. Difatti, quest'ultimi canali sfruttano le opportunità offerte dalle rimese informali, quali basso profilo di trasparenza, anonimato e fiducia, insieme a schemi infra-societari irregolari (es. i noti schema *Matroska* o *scatole cinesi*) per spostare capitali fuori dal Paese verso Stati maggiormente vantaggiosi e con regime *offshore*¹⁰.

Inoltre, in relazione al recente conflitto tra Russia e Ucraina e con la promulgazione dei cc.dd. *pacchetti sanzionatori* imposti dall'UE, si pensa che la Russia stia utilizzando l'alternativa di canali informali basati allo schema fiduciario *Hawala* per realizzare le operazioni economico-finanziarie. Tali servizi, si apprende, vengono

offerti via *Telegram* con la possibilità di cittadini di diverse parti del mondo che si offrono per muovere anche 20.000-30.000 dollari al giorno.

5. Conclusioni

Giunti alla fine di questo contributo si è pensato opportuno proporre in ultimo una comparazione tra il sistema *Hawala* e *bitcoin*.

Nell'epoca contemporanea, alcuni autori sostengono molteplici somiglianze e punti di contatto tra l'*Hawala* e il *bitcoin*, tanto da affermare che il *bitcoin* sia il nuovo *Hawala*,

I principali punti di contatto sono: la ricerca di un sistema/canale basato sul trasferimento di denaro senza che in quest'ultimi avvengano movimentazioni (dirette), in quanto è facoltà dei gestori di tali servizi di scegliere se aggirare o no il sistema bancario; tanto l'*Hawala* quanto il *bitcoin* sorgono come sistemi di scambio di beni per finalità lecite, anche se si è dimostrato un uso distortivo di questi; invero, entrambi i canali ricercano l'assenza e, in taluni casi, anche al rifiuto di una regolamentazione interna al suo funzionamento, come al suo riconoscimento giuridico e qualsiasi voglia autorizzazione da parte di autorità centrali (es. una banca centrale) che imponga obblighi di vigilanza finanziaria.

Per quanto riguarda la repressione all'uso di questi canali, gli ordinamenti hanno adottato i medesimi mezzi giuridici allo scopo

⁹ P. LIARGOVAS, S. REPOUSIS, *Underground banking or hawala and Greece-Albania remittance corridor*, in *Journal of Money Laundering Control*, Vol. 14, No. 4, 2011, 313-323.

¹⁰ A.V. LEDENEVA, *Underground' Banking in Russia*, in *Journal of Money Laundering Control*, Vol. 5, No. 4, 2002, 268 - 278.

di prevenire e di reprimere il generare di proventi illeciti; difatti una volta che le autorità preposte individuano “le tracce” (fisiche o elettroniche) delle operazioni oggetto di condotte illecite le somme, i beni e le utilità sono sottoposti a misure patrimoniali di prevenzione come sequestro, congelamento dei fondi e confisca di questi *delitti patrimoniali e contro l'ordine socio-economico*).

Da ultimo, ma non meno importante, nei due suddetti canali, la *fiducia* è elemento basilare e deve sussistere tra le parti, atteso che il sistema funziona attraverso una rete fiduciaria di persone che interagiscono tra di loro. In particolare, nel *bitcoin*, le parti comunicano per mezzo di una connessione di rete telematica definita *peer to peer* (P2P).

286

Infine, con relazione alla durata, si è stabilito in precedenza che l'origine dell'*Hawala* risale approssimativamente al VII secolo ed è tuttora vigente; per il *bitcoin*, l'origine si aggira intorno al 2009. Staremo a vedere, quindi, se il *bitcoin* sarà capace di durare quanto l'*Hawala*.